**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo una delle due tipologie qui proposte***

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE TESTO ARGOMENTATIVO**

La libertà di stampa non sembra godere oggi in Italia di una buona salute. Il Corriere della Sera ha sempre aspirato ad essere nei periodi chiave che hanno fatto la sua storia e in qualche modo anche quella della democrazia italiana il custode di tale libertà. Non da solo, naturalmente, ma di certo in una posizione di preminenza che gli è stata data dalla sua stessa forza editoriale. La libertà di stampa riveste oggi una duplice, vitale importanza. Come sempre, essa costituisce l'elemento fondamentale di una società democratica dal momento che in essa si realizzano due condizioni cruciali per la sua vitalità: da un lato l'esistenza di un pubblico informato dei fatti, dall'altro una discussione collettiva sul significato di tali fatti, sulle conseguenze politiche da trarne, sui provvedimenti da prendere in relazione ad essi. Tutto ciò, come è noto, ha sempre costituito e costituisce il miglior antidoto contro il diffondersi di quel nemico mortale della democrazia che sono il fanatismo e l'ideologismo. Oggi, tuttavia, a questa funzione per così dire classica, se ne sta aggiungendo un'altra non meno importante, anzi forse di più: la libertà di stampa ai giorni nostri significa anche la difesa della parola scritta contro l'invadenza (non solo televisiva) dell'immagine, della percezione della realtà sotto specie esclusivamente visiva. La difesa della libertà di stampa significa salvare per le future generazioni il lascito immenso della lettura, da cui dipende tutta intera la trasmissione del patrimonio culturale della nostra civiltà e la possibilità che continui ad esistere un valido sistema di istruzione.

La libertà di stampa è una libertà di un tipo tutto particolare. Essa esiste solo se i giornali, gli organi di informazione in generale, hanno il potere, la capacità e la volontà di opporsi al potere. La libertà di stampa è dunque un potere per contrapposizione, per contrasto: se la stampa è compiacente, infatti, essa finisce molto rapidamente per non contare più nulla, per non avere più potere. Libertà di stampa vuol dire dunque, alla fine, solo e sempre libertà di criticare i poteri. Avendo costantemente presente che è bene ad ogni critica accoppiare un'idea di costruzione, ad ogni scelta che si giudica sbagliata contrapporre una soluzione alternativa. Pronti, inoltre, a dare atto a colui che corregge i propri errori della sua buona volontà e del coraggio che spesso richiede averla. In una democrazia la verità non è in linea di principio monopolio di alcuno. Proprio per questo è necessario che la stampa abbia una costante disponibilità ad ascoltare ogni voce ed eviti di appiattirsi sullo scontro politico con troppo facili entusiasmi e troppo facili anatemi. Ciò non vuol dire che quando è giusto - come è stato per esempio in occasione del conflitto di interessi, delle leggi ad personam, della nuova regolamentazione radiotelevisiva - i giornali non abbiano il dovere, sì il dovere, di prendere posizione senza reticenza e chiamare i responsabili davanti al tribunale dell'opinione pubblica. [Paolo Mieli, “*La libertà di stampa*” Paolo Mieli è un giornalista e saggista italiano, direttore prima della *Stampa* e poi del *Corriere della* *sera*]

Comprensione ed interpretazione del testo  
 - Individuazione della tesi principale sostenuta dall’autore e della sottotesi ad essa correlata

* Individuazione degli argomenti a sostegno della tesi principale e della sottotesi
* Spiega il significato dell’affermazione “La libertà di stampa è un potere per contrapposizione, per contrasto”
* A chi si riferisce Paolo Mieli quando parla del *tribunale dell’opinione pubblica*?

Produzione di un testo argomentativo

<<Strumento primario di conoscenza e valutazione, il bene dell’informazione rientra nel novero dei diritti di rilevanza costituzionale, strettamente correlato ad altri principi fondamentali riconosciuti nel nostro ordinamento>>[messaggio del Presidente della repubblica Sergio Mattarella al presidente dell’Agcom, Angelo Marcello Cardani in riferimento all’art 21 della Costituzione]

* Tenendo conto del testo di appoggio e della citazione sopra riportata scrivi un testo sulla libertà di stampa in cui siano presenti:
* La tua tesi sulla tematica trattata;
* Gli argomenti a sostegno
* Eventuali argomenti di confutazione anche parziale della tesi sostenuta nel testo di appoggio
* Conclusione

*TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE GENERALE*

1. La famiglia del tuo tempo, fra passato e presente, tradizione e innovazione: come si configura l’originario e più antico nucleo della società in una delicata fase di transizione e di “metamorfosi” come quella attuale? Esprimi le tue considerazioni in proposito, tenendo conto anche dell’impatto che questo tema presenta nell’ambito del pubblico dibattito
2. “*Aveva tre anni. Ed era nato a Kobane, nel nord della Siria. Scappava da una guerra che ha ridotto in polvere la sua città e ucciso migliaia di suoi compagni di giochi. Aylan Kurdi. E’ questo il nome del bambino morto annegato nel tentativo di raggiungere l’Europa, la cui immagine ha fatto il giro del mondo.*

M. Serafini e redazione online “Aylan, il bimbo morto sulla spiaggia. La famiglia sognava il Canada” in [www.corriere.it/esteri/15](http://www.corriere.it/esteri/15) settembre 2013

Sviluppa l’argomento cui fa riferimento la notizia considerando il ruolo fondamentale dei media attuali nella divulgazione dei fatti relativi ai recenti e ingenti fenomeni migratori di massa.